

MEDICO

Posizione: Medico
Paese: ITALIA
Luogo di lavoro: Catania
Chiusura candidature: 05/07/2017
Inizio contratto: ASAP
Durata contratto : 1 Anno
Referente: Responsabile medico del progetto
Tipo di contratto: A tempo determinato (CCNL ANPAS)

Missione Italia di Medici Senza Frontiere (MSF) ha iniziato le sue attività nel 1999 quando MSF si è resa conto che le stesse persone curate ed assistite a migliaia di chilometri di distanza si trovavano spesso in condizioni di precarietà e bisogno proprio in Italia. Le attività svolte durante questi anni sono state rivolte prevalentemente nel fornire assistenza medica alle persone immigrate presenti sul territorio, anche senza regolare permesso di soggiorno

Recentemente, in Italia come in altri Paesi dell'area mediterranea (Libia, Egitto, Grecia), gli interventi si sono articolati in base all'emergenza di bisogni specifici.

Dal 2016 MSF-Missione Italia implementa vari progetti:

- *a Roma, gestisce un centro di riabilitazione per le persone vittime di tortura;*
- *nel Mare Mediterraneo, conduce una missione di salvataggio delle persone che attraversano il Mediterraneo alla ricerca di un rifugio in Europa;*
- *nella provincia di Trapani, presta supporto psico-sociale agli ospiti dei CAS e offre un servizio di psicoterapia transculturale in collaborazione con le strutture dell'ASP;*
- *in Italia, monitora la situazione e i bisogni delle popolazioni in movimento e presta soccorso alle persone coinvolte in sbarchi traumatici con un team di pronto intervento PFA (Psychological First Aid).*
- *A Como e Ventimiglia, per il nuovo intervento denominato "Migrants on the Move" (Motm) intende affrontare i bisogni medico-umanitari delle popolazioni in movimento escluse dai sistemi di accoglienza formali, sviluppando un significativo e rapido incremento della risposta operativa di MSF.*

Centro medico residenziale per cure post-acute per richiedenti asilo, Catania

Migranti e richiedenti asilo, con vulnerabilità di tipo medico e psicologico, hanno bisogni specifici da prendere in considerazione fin dalle prime fasi del loro arrivo in Italia. Nonostante le emergenze mediche e casi psichiatrici acuti siano, generalmente, gestiti dalle strutture sanitarie locali, rimane precaria e incerta la loro situazione clinica una volta dimessi, quando il paziente ha ancora bisogno di continuare le cure in fase domiciliare (fase post acuta). Abbiamo osservato che spesso, per questi pazienti, l'accesso alle cure può essere più complesso a causa di ostacoli linguistici, di una percezione della malattia culturalmente caratterizzata, di difficoltà nella comprensione del sistema sanitario e dei diritti di cui possono avvalersi. Inoltre, una volta dimessi, l'impossibilità di rientrare in un ambiente "familiare" o protetto possono condurre ad un peggioramento della loro salute con conseguenze tanto sul singolo individuo che sul sistema sanitario nazionale.

MSF propone di colmare questo *gap* sviluppando un innovativo progetto nella presa in carico di richiedenti asilo dimessi da strutture mediche.



Obiettivo di MSF è, inoltre, quello di valutare in maniera sistematica gli aspetti economici legati alla presa in carico di richiedenti asilo in fase post-acuta. Attualmente le aziende sanitarie locali non ricevono un supporto economico per la gestione di questi casi. Un'analisi dei costi e delle problematiche pratiche correlate alla questione potrà dare indicazioni rilevanti in vista di discussioni future con il Ministero degli Interni e della Salute.

Attraverso il Centro, MSF intende offrire un ampio ventaglio di servizi che spazia dal supporto medico, psicologico e psichiatrico al sostegno sociale e legale. MSF punta a trovare una struttura di 30 letti in cui gli ospiti possano indicativamente rimanere per un periodo massimo di 30 giorni.

Per avere accesso al Centro, i pazienti dovranno essere inviati da una struttura sanitaria e valutati dal personale di MSF. Oltre agli infermieri, nella struttura saranno presenti altre figure professionali quali psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali e sanitari. Il Centro lavorerà con il supporto del servizio sanitario nazionale per quello che riguarda la medicina di base, le visite e le cure specialistiche. MSF collaborerà inoltre con il servizio etno-psichiatrico dell'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catania, nell'ottica di offrire un approccio multidisciplinare nella gestione degli ospiti.

A seconda della prognosi, i pazienti dimessi dalla struttura MSF saranno trasferiti presso centri di accoglienza secondaria o presso altre strutture sanitarie che possano prenderli in carico per una riabilitazione di lungo periodo.

Obiettivo generale

Condurre le attività necessarie per l'assistenza clinica per ridurre la morbidità e la mortalità dei pazienti migranti dimessi da strutture sanitarie, con il fine di tutelarne e migliorarne le condizioni di salute.

Attività specifiche

- Prendersi carico ed implementare il processo di assistenza medica (anamnesi, esame obiettivo, accertamento della diagnosi, pianificazione, attuazione e valutazione della terapia medica e degli accertamenti diagnostici), attenendosi ai protocolli e alle procedure stabilite nella struttura.
- Assicurarsi, con l'ausilio del mediatore culturale, che i pazienti (e/o i loro tutori) siano stati correttamente informati e abbiano compreso le caratteristiche del trattamento ricevuto e che abbiano firmato il consenso informato
- Accertarsi di fornire un adeguato follow up dell'evoluzione clinica dei pazienti residenti nel centro, eseguendo almeno una visita quotidiana e prescrivendo gli opportuni farmaci/accertamenti
- Valutare il fabbisogno di farmaci e materiale medico garantendone il corretto periodico approvvigionamento secondo le modalità convenute e la razionale distribuzione, e verificandone periodicamente lo stock assieme all'infermiere supervisore
- Informare l'infermiere supervisore in caso di problematiche relative alla qualità e alla disinfezione e sterilizzazione del materiale medico
- Compilare in maniera accurata e comprensibile la necessaria documentazione sanitaria e partecipare nella raccolta e nell'analisi dei dati epidemiologici, informando il referente di eventuali complicazioni cliniche, e collaborando alla stesura dei rapporti periodici sulle attività del progetto
- Disporre e coordinare il trasferimento a strutture di secondo livello dei pazienti che presentino necessità di cura o valutazione diagnostica
- Partecipare proattivamente alle attività del centro
- Seguire, promuovere, implementare e verificare che i protocolli medici siano seguiti e che le precauzioni universali siano seguite in ogni momento, riducendo i rischi biologici e migliorando il controllo delle infezioni
- Seguire, promuovere e implementare i più alti standard igienici legati alla prevenzione e al controllo delle malattie nell'ambiente di lavoro
- Identificare possibili vittime di violenza e tortura e discuterne con il referente

- Confrontarsi regolarmente con l'assistente sociale, lo psicologo e il fisioterapista del team riguardo alle problematiche non strettamente mediche dei pazienti, contribuire all'eventuale elaborazione di apposita pratica amministrativa e allo sviluppo dei contatti con attori sociali esterni, con la supervisione del referente
- Riportare qualsiasi informazione rilevante ai coordinatori
- Valutare con il responsabile medico l'opportunità di concedere ai pazienti i permessi di uscita temporanea, facendo firmare in caso di assenso la manleva di responsabilità
- Programmare e disporre le dimissioni dei pazienti dal servizio, concordandole con il responsabile medico
- Essere reperibile telefonicamente fuori dal turno previsto secondo le modalità concordate col responsabile medico ed i colleghi
- Garantire la più alta riservatezza in caso di informazioni sensibili
- In caso di assenza del responsabile medico agisce come facente funzione, rivolgendosi al responsabile medico nazionale per supporto

Requisiti

N = necessario

P = preferibile

1. Formazione

Diploma:	Laurea in Medicina e Chirurgia ed iscrizione all'albo professionale.	N
	Specializzazione in Medicina Interna, Malattie Infettive, Medicina d'Urgenza	P
	Corsi di medicina tropicale	P

2. Esperienze

Professionali:	Almeno 2 anni di esperienza professionale nel sistema sanitario italiano	N
	Esperienza professionale con soggetti migranti	P

3. Lingue

Italiano	N
Francese	P
Inglese	P
Arabo	P

4. Qualità specifiche

Conoscenza del sistema di accoglienza italiano	P
Attitudine all'ascolto, empatia, pazienza	N
Capacità diplomatiche e flessibilità	N
Capacità a lavorare in gruppo	N
Capacità a lavorare in condizioni di stress	N
Capacità a lavorare in un contesto multiculturale	N
Buona conoscenza dei programmi Excel, Word, ecc...	P
Patente di Guida Tipo B	P